

Percorsi di Educazione civica per l'Istituto comprensivo Martino Anzi e l'Istituto di Istruzione superiore Alberti di Bormio



Il Parco dello Stelvio - Ersaf Lombardia, in accordo con l'Istituto comprensivo M. Anzi e l'istituto Alberti, ha definito una serie di percorsi tematici inseribili nel curriculum di Educazione civica. Le proposte, strettamente legate al territorio dell'Alta Valtellina, fanno capo all'asse portante SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio definito dalla legge 92 del 20 agosto 2019.

I singoli percorsi prevedono uno o due incontri in aula con il personale del Parco dello Stelvio che possono essere alternati a fasi di acquisizione di informazioni all'esterno della scuola e a momenti di confronto ed elaborazione in classe con l'insegnante della disciplina. L'attività presso le classi sarà quindi attivata previo incontro e pianificazione con il docente incaricato.

Gli argomenti e le modalità proposte mirano a favorire la conoscenza del nostro territorio, il sentimento di appartenenza, nonché una riflessione sull'impiego delle sue risorse nel passato e in un'ottica sostenibile per il futuro, la comprensione della normativa vigente alla luce dei principi ecologici.

Ciascun percorso prevede un monte ore compreso tra le due e le quattro ore.

I percorsi mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

Conoscere gli aspetti naturalistici e le peculiarità del nostro territorio

Essere consapevoli delle problematiche ambientali emergenti

Osservare e classificare

Assumere un comportamento corretto verso la natura

Tutelare il patrimonio ambientale e culturale del nostro territorio

Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile

Conoscere alcuni diritti e doveri del cittadino

Porsi semplici domande

Formulare semplici ipotesi






Proporre soluzioni nuove e diverse

Individuare soluzioni adeguate

Verificare e valutare se le soluzioni sono valide

Le proposte sotto riportate possono essere indicate per la Scuola primaria (*), Secondaria di primo grado (**), Secondaria di secondo grado (***)

Accanto ad ogni proposta sono presenti icone colorate; esse indicano il macrotema entro cui si inserisce l'attività. I macrotemi sintetizzano il percorso concettuale che il Parco intende fare, insieme ai suoi visitatori, per comunicare la propria identità, il 'senso' di essere Parco e trasmettere le sue peculiarità uniche nel contesto delle aree protette alpine. I macrotemi individuati sono i seguenti:

-  Coesistenza uomo e natura
-  L'acqua
-  Incontro tra culture
-  I ghiacciai
-  Escursione altimetrica del Parco e la sua Biodiversità

Le singole attività sono rivolte al gruppo classe e si tengono in aula. **Ogni classe può aderire ad una sola proposta per l'anno scolastico 2023-24.** Ciascuna richiesta deve riguardare un solo gruppo classe affinché si possa definire un calendario in ordine di arrivo in quanto il numero di percorsi attivabili è limitato.

Percorso 1: Dall'ecosistema ambiente all'ecosistema classe (*)

Partendo dalla propria realtà saranno indagate le relazioni tra i singoli elementi che compongono l'ecosistema naturale in cui siamo inseriti. Da qui il concetto di interazione e di rete in natura sarà traslato agli ecosistemi sociali, definendo per ciascun alunno una propria specificità e un proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, della società e del Parco. Particolare attenzione sarà dedicata alla specificità propria di ogni alunno e al contributo di ciascuno per concorrere alla crescita e al rafforzamento dei legami nell'ambito del *gruppo classe*.

Percorso 2: I diritti dei grandi Carnivori e dell'ambiente naturale (*) () (***)**

La percezione della fauna selvatica e dell'ambiente naturale è mutata nel tempo alla luce delle evidenze ecologiche e dei cambiamenti socio-economici che hanno interessato anche il nostro territorio. Il percorso prevede la lettura di testi storici, nonché la rievocazione di leggende e credenze, da cui si evince la percezione degli animali (soprattutto Lupo e Orso) nei secoli passati. Con il gruppo si valutano le conseguenze e le attività di prevenzione attuabili in vista del ritorno dei grandi Carnivori.

Percorso 3: Specie aliene: ciò che è bello non è sempre buono (*) () (***)**

Il termine specie "aliene" (o specie alloctone) fa riferimento ad animali o piante esotiche introdotti accidentalmente o deliberatamente in ambienti estranei al proprio habitat naturale; esse possono comportare un serio pericolo per la biodiversità, oltre a generare danni economici. Il percorso intende portare all'attenzione dei ragazzi le specie aliene che minacciano il nostro territorio.

Percorso 4: Esistono animali cattivi e animali buoni? (*)

Il percorso prende avvio dalla divisione sovente effettuata in "buoni" e "cattivi". Indaghiamo sul perché di tale suddivisione e sulle motivazioni storiche, ecologiche e sociali che l'hanno indotta. Il percorso vuole invitare all'approfondimento e alla ricerca, nonché alla necessità di non soffermarsi alle prime impressioni ma di raccogliere dati oggettivi e di metterli in relazione con l'ambiente circostante.

Percorso 5: I fenomeni migratori (*) () (***)**

La migrazione, in natura, è dettata dalla necessità di reperire risorse. Il percorso prende avvio dall'analisi delle differenti strategie migratorie messe in atto dagli animali che vivono nel nostro territorio, per poi valutare cause e conseguenze della migrazione come fenomeno sociale.

Percorso 6: Biodiversità, questa sconosciuta! () (***)**

Il percorso prende avvio con la presentazione del concetto di biodiversità e della sua importanza per la stabilità ecosistemica. Segue l'analisi di quali siano oggi le minacce alla biodiversità e le specie maggiormente vulnerabili nel nostro territorio. Il percorso si conclude con la formulazione di possibili misure di intervento per contrastare la perdita di biodiversità e garantire la stabilità ecosistemica.

Percorso 7: I licheni e la qualità dell'aria (*) ()**

Il controllo dell'inquinamento atmosferico può essere condotto attraverso metodi biologici che prevedono l'utilizzo di organismi viventi come bioindicatori. Tra i biomonitor degli effetti dell'inquinamento atmosferico, i licheni epifiti (cioè che vivono su tronchi d'albero) occupano sicuramente il primo posto in assoluto: essi vengono impiegati sia come bioindicatori sia come bioaccumulatori.

L'attività prevede un incontro in classe, in cui vengono spiegate le caratteristiche strutturali, morfologiche ed ecologiche, ed un'uscita sul campo per l'individuazione delle specie licheniche e il calcolo dell'indice di biodiversità lichenica.

Percorso 8: Comunicare il Parco (classi III) (***)**

Il Parco dello Stelvio dispone di un proprio Centro visitatori situato a S. Antonio Valfurva. La sua visita consente di conoscere le principali caratteristiche dell'area protetta, attraversandone gli aspetti storici, naturalistici e legati all'escursionismo in quota. A seguito della visita del Centro, i ragazzi sono invitati a progettare una giornata di promozione del Parco all'interno della struttura che può comprendere visite guidate, attività laboratoriali, proiezioni video... e la stesura del relativo materiale informativo.

 **Percorso 9: Il perché di un'area protetta per un territorio e la sua importanza a livello globale (Rete Natura 2000) (**) (***)**

Cosa sono le aree protette e a cosa servono? Quale importanza rivestono per il nostro territorio? Da queste domande prende avvio il percorso di conoscenza del Parco Nazionale dello Stelvio e del suo ruolo per la conservazione, la ricerca e la divulgazione. Nella parte conclusiva si fa riferimento alla Rete Natura 2000 e alle sue funzioni per la tutela della biodiversità.

 **Percorso 10: Il Piano di interpretazione ambientale (**) (***)**

Scopriamo insieme cos'è il Piano di Interpretazione Ambientale del Parco dello Stelvio e aiutiamo a:

- arricchire di contenuti e di narrazioni la comunicazione del Parco dello Stelvio;
- promuoverne i temi fondamentali.

 **Percorso 11: La risposta di animali e piante ai cambiamenti climatici**

Il cambiamento climatico sta comportando modifiche non solo ai ghiacciai ma anche ad animali e piante che abitano nel nostro territorio. Scopriamo insieme come questi organismi rispondono al riscaldamento globale e cosa si è scoperto sino ad oggi grazie alle ricerche effettuate anche nel Parco dello Stelvio.

Per ulteriori informazioni o per prenotazioni in merito delle attività, invitiamo a contattare

Sabina Colturi dell'ufficio didattico del Parco dello Stelvio a Bormio:
Tel. 0342 900832; e-mail: sabina.colhuri@ersaf.lombardia.it